

Esame di Stato 2017

Istituto Tecnico - Settore economico
Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing
Art. "Sistemi informativi aziendali"
Svolgimento Tema di Economia aziendale

Il tema assegnato per la seconda prova di Economia aziendale è incentrato, nella prima parte, sulla redazione del budget degli investimenti, sulla predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, nella seconda parte sulla redazione del budget economico, sulla interpretazione del bilancio sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, sull'analisi dello scostamento e sul costo di produzione.

PRIMA PARTE

Dallo stralcio del report annuale redatto dai responsabili delle funzioni aziendali al 31/12/2015 si desumono le seguenti informazioni:

- il mercato degli elettrodomestici su cui opera l'azienda vede la presenza di imprese competitive sia nel prezzo che nell'assistenza ai clienti;
- la domanda del mercato richiede prodotti che utilizzano il collegamento in rete;
- la rigidità degli impianti comporta costi di produzione elevati;
- il patrimonio netto ammonta a 9.430.000 euro;
- il ROE 2,50% (ridotto rispetto agli esercizi precedenti);
- leverage 2,2.

Nell'esercizio 2016 vengono realizzate le seguenti scelte operative:

- investimenti in ricerca e sviluppo;
- rinnovo di beni strumentali;
- formazione del personale dipendente addetto alla produzione e alla vendita ricorrendo al servizio di esperti esterni all'azienda;
- attivazione di una campagna promozionale tendente a stimolare gli acquisti dei consumatori attraverso: dimostrazioni nei punti vendita, riduzione temporanea del prezzo, concorsi a premio, esposizione preferenziale nei punti vendita.

Budget degli investimenti

Il *budget degli investimenti* elaborato all'inizio dell'esercizio 2016 prevede i seguenti investimenti e disinvestimenti:

01/04: vendita di un impianto del costo di 3.000.000 euro, ammortizzato del 60%, al prezzo di 800.000 euro;

01/04: acquisto di un impianto al costo di 5.000.000 euro.

I coefficienti di ammortamento applicati ai beni strumentali sono i seguenti: brevetti 20%, fabbricati 3% (valore dell'edificio 2.800.000 euro), impianti e macchinari 15%, attrezzature industriali 18%, automezzi 20%, altri beni 20%.

Immobilizzazioni immateriali	Brevetti	
	Costo storico	Fondo ammortamento
Importi all'01/01/2016	500.000,00	300.000,00
Ammortamento		100.000,00
Importi al 31/12/2016	500.000,00	400.000,00

Immobiliz. materiali	Terreni e fabbricati		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali		Automezzi		Altri beni	
	Costo storico	Fondo ammort.	Costo storico	Fondo ammort.	Costo storico	Fondo ammort.	Costo storico	Fondo ammort.	Costo storico	Fondo ammort.
Importi all'01/01/2016	4.000.000,00	760.000,00	15.100.000,00	9.052.000,00	3.780.000,00	2.042.000,00	1.458.000,00	584.000,00	1.460.000,00	1.076.000,00
Ammort. impianto				110.959,00						
Dismissione impianto			-3.000.000,00	-1.910.959,00						
Acquisto impianto			5.000.000,00							
Ammort.		84.000,00		2.380.068,00		680.400,00		291.600,00		292.000,00
Importi al 31/12/2016	4.000.000,00	844.000,00	17.100.000,00	9.632.068,00	3.780.000,00	2.722.400,00	1.458.000,00	875.600,00	1.460.000,00	1.368.000,00

Al 31/12/2016 l'ammortamento sugli impianti e macchinari è calcolato come segue:

- sui vecchi macchinari euro $(15.100.000 - 3.000.000) =$ euro 12.100.000 euro

$12.100.000 \times 15\% =$ euro 1.815.000

- sui nuovi impianti entrati in funzione il 1° aprile:

$5.000.000 \times 15 \times 275$

----- = euro 565.068,49 che arrotondiamo a euro 565.068
36.500

Stato patrimoniale e Conto economico dell'esercizio 2015

Per la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell'esercizio 2015 rispettiamo i vincoli imposti dalla traccia: Patrimonio netto 9.430.000 euro, ROE 2,5%, leverage 2,2.

Dal ROE e dal Patrimonio netto ricaviamo l'utile dell'esercizio con la seguente proporzione:

$102,5 : 2,5 = 9.430.000 : x$ da cui l'utile dell'esercizio 230.000 euro.

Risaliamo al capitale proprio detraendo dal patrimonio netto l'utile dell'esercizio:

euro $(9.430.000 - 230.000) =$ 9.200.000 euro

Il leverage pari a 2,2 consente di ricavare il totale impieghi:

totale impieghi
leverage = $\frac{\text{-----}}{9.200.000} = 2,2$

da cui il totale impieghi di 20.240.000 euro.

Ipotizziamo i debiti a media e lunga scadenza (TFR 2.275.110 euro e debiti verso banche 4.403.890 euro) per complessivi 6.679.000 euro. Per differenza ricaviamo il valore dei debiti a breve scadenza 4.131.000 euro così articolati: Fondi per rischi e oneri 250.000 euro, Ratei e risconti 51.000 euro e Debiti 3.830.000 euro.

L'attivo immobilizzato lo ricaviamo dal budget degli investimenti per 12.484.000 euro (immobilizzazioni immateriali 200.000 euro e materiali per 12.284.000 euro); per differenza con il totale degli impieghi, ricaviamo l'attivo corrente 7.756.000 euro che comprende i ratei e risconti per 54.000 euro.

Lo Stato patrimoniale sintetico riclassificato risulta:

Stato patrimoniale sintetico riclassificato al 31/12/2015

Impieghi	2015	Fonti	2015
Attivo immobilizzato	12.484.000	Patrimonio netto: -Capitale proprio -Utile dell'esercizio	9.200.000 230.000
Attivo corrente	7.756.000	Debiti a media e lunga scadenza Debiti a breve scadenza	9.430.000 6.679.000 4.131.000
Totale impieghi	20.240.000	Totale fonti	20.240.000

Ipotizziamo l'indice di rotazione degli impieghi pari a 1,20:

$$\text{Rotazione degli impieghi} = \frac{\text{ricavi di vendita}}{\text{totale impieghi}} = 1.20$$

da cui per sostituzione del totale degli impieghi di 20.240.000 euro ricaviamo i ricavi delle vendite di 24.288.000 euro. Il Valore della produzione lo otteniamo aggiungendo ai ricavi delle vendite la variazione delle rimanenze di 192.000 euro per cui A) Valore della produzione risulta di 24.480.000 euro.

Per completare il Conto economico ipotizziamo quanto segue:

- il risultato negativo della gestione finanziaria 166.713 euro;
- la mancanza di rettifiche di valore di attività e passività finanziarie;
- un carico fiscale pari al 35% del risultato al lordo delle imposte.

Conto economico sintetico dell'esercizio 2015

A) Valore della produzione	24.480.000
B) Costi della produzione	23.959.441
Differenza (A – B)	520.559
C) Proventi e oneri finanziari	-166.713
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	353.846
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	123.846
21) Utile dell'esercizio	230.000

Stato patrimoniale e Conto economico dell'esercizio 2016

L'utile dell'esercizio 2016 è risultato maggiore di quello dell'esercizio precedente per cui ipotizziamo un ROE 4%, considerando un capitale proprio di 9.230.000 euro, l'utile dell'esercizio risulta 369.200 euro.

I movimenti nelle voci del Patrimonio netto nell'esercizio 2016 risultano dalla tabella sottostante tratta dalla Nota integrativa:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Importo all'1/1/2016	8.000.000	400.000	400.000	400.000	230.000	9.430.000
Accantonamento a riserve		11.500	11.500	7.000	-30.000	-
Dividendi agli azionisti					-200.000	-200.000
Utile dell'esercizio					369.200	+369.200
Totale al 31/12/2016	8.000.000	411.500	411.500	407.000	369.200	9.599.200

La destinazione dell'utile dell'esercizio è stata la seguente:

	2016	2015
Utile dell'esercizio	369.200	230.000
Riserva legale	18.460	11.500
Riserva statutaria	18.460	11.500
Riserva straordinaria	12.280	7.000
Dividendi	320.000	200.000

Dividendo lordo unitario corrisposto agli azionisti:

esercizio 2015: euro (200.000 : n. 800.000 azioni) = euro 0,25

esercizio 2016: euro (320.000 : n. 800.000 azioni) = euro 0,40

Gli investimenti in ricerca e sviluppo vengono considerati componenti negativi di reddito.

Il valore delle immobilizzazioni, dei fondi ammortamento e dei relativi ammortamenti dell'esercizio 2016 risultano dalle tabelle della Nota integrativa che seguono.

Immobilizzazioni immateriali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Brevetti industriali			
Importo all'1/1/2016	500.000	300.000	200.000
Ammortamento		100.000	
Importo al 31/12/2016	500.000	400.000	100.000

Immobilizzazioni materiali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati			
Importo all'1/1/2016	4.000.000	760.000	3.240.000
Ammortamento		84.000	
Importo al 31/12/2016	4.000.000	844.000	3.156.000
Impianti e macchinari			
Importo all'1/1/2016	15.100.000	9.052.000	6.048.000
Dismissione	-3.000.000		
Ammortamento al 1/04/2016		110.959	
Storno fondo ammortamento		-1.910.959	
Acquisizione	+5.000.000		
Ammortamento		2.380.068	
Importo al 31/12/2016	17.100.000	9.632.068	7.467.932
Attrezzature industriali e commerciali			
Importo all'1/1/2016	3.780.000	2.042.000	1.738.000
Ammortamento		680.400	
Importo al 31/12/2016	3.780.000	2.722.400	1.057.600
Automezzi			
Importo all'1/01/2016	1.458.000	584.000	874.000
Ammortamento		291.600	
Importo al 31/12/2016	1.458.000	875.600	582.400
Altri beni			
Importo all'1/1/2016	1.460.000	1.076.000	384.000
Ammortamento		292.000	
Importo al 31/12/2016	1.460.000	1.368.000	92.000

Ipotizziamo un leverage pari a 2,5 e ricaviamo il totale impieghi:

$$\text{Leverage} = \frac{\text{Totale impieghi}}{9.230.000} = 2,5$$

da cui il totale degli impieghi di 23.075.000 euro.

Nell'azienda collaborano più di 50 dipendenti e tutti hanno optato per il versamento del TFR maturato nell'esercizio ai fondi pensione. Calcoliamo il Debito per TFR al 31/12/2016.

Debiti per TFR al 31/12/2015		2.275.110
Rivalutazione (3%)	68.253,30	
- Ritenuta fiscale 17%	11.603,06	

	56.650, 24 che arrotondiamo a	56.650

Debito per TFR al 31/12/2016		2.331.760
		=====

Per calcolare il valore del TFR destinato al fondo pensione ipotizziamo l'importo di Salari e stipendi pari a 5.524.000 euro e otteniamo:

Salari e stipendi 5.524.000 : 13,5 =	409.185,18
-Rivalsa 0,50% di 5.524.000 =	27.620,00

	381.565,18 che arrotondiamo a 381.565

I versamenti a fondo pensione vengono effettuati mensilmente per cui al 31/12/2016 risultano ancora da versare la quota del mese di dicembre:

381.565

----- x 2 = 58.702,30 arrotondato a 58.702 e inserito in D) Altri debiti nei debiti a breve termine

13

Quindi al 31/12/2016 risultano nel Conto economico i seguenti elementi: Salari e stipendi 5.524.000 euro, Oneri sociali 1.657.200 euro e TFR euro (381.565 + 68.253) = euro 449.818
Inoltre nel Conto economico dovrà essere inserita la minusvalenza ordinaria di 289.041 originata dalla vendita degli impianti e macchinari avvenuta in data 01/04/2016:

valore di cessione euro 800.000

valore contabile euro (3.000.000 – 1.910.959) = euro 1.089.041

minusvalenza ordinaria

euro 289.041 inserita in B) 14 Oneri diversi di gestione

Stato patrimoniale sintetico riclassificato a stati comparati al 31/12/2016

Impieghi	2016	2015	Fonti	2016	2015
Attivo immobilizzato	12.455.932	12.484.000	Patrimonio netto:		
			-Capitale proprio	9.230.000	9.200.000
			-Utile d'esercizio	369.200	230.000
				-----	-----
				9.599.200	9.430.000
Attivo corrente	10.619.068	7.756.000	Debiti a media e lunga scadenza (*)	8.525.000	6.679.000
			Debiti a breve scadenza (**)	4.950.800	4.131.000
Totale impieghi	23.075.000	20.240.000	Totale fonti	23.075.000	20.240.000

(*) I debiti a medio/lungo termine sono costituiti da:

	2016	2015
Trattamento di fine rapporto	2.331.760	2.275.110
Debiti verso banche	6.193.240	4.403.890
Totali	8.525.000	6.679.000

(**) I debiti a breve termine sono costituiti da:

	2016	2015
Fondi per rischi e oneri	260.000	250.000
Ratei e risconti passivi	60.000	51.000
Debiti	4.630.800	3.830.000
Totali	4.950.800	4.131.000

Per la redazione dello Stato patrimoniale riclassificato secondo i criteri finanziari ipotizziamo quanto segue:

- i ratei e risconti attivi rientrano tra le rimanenze;
- i ratei e risconti passivi rientrano nei debiti a breve scadenza.

Stato patrimoniale secondo criteri finanziari
(senza tenere conto della delibera di riparto degli utili)

	2016	2015		2016	2015
Impieghi			Fonti di finanziamento		
Attivo corrente					
<i>Disponibilità liquide</i>	159.068	52.000	<i>Debiti a breve termine</i>	4.950.800	4.131.000
<i>Disponibilità finanziarie</i>	7.200.000	4.520.000	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	8.525.000	6.679.000
<i>Rimanenze</i>	3.260.000	3.184.000	Totale capitale di debito	13.475.800	10.810.000
Totale attivo corrente	10.619.068	7.756.000	<i>Patrimonio netto</i>		
Attivo immobilizzato			Capitale sociale	8.000.000	8.000.000
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	12.355.932	12.284.000	Riserve	1.230.000	1.200.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	100.000	200.000	Utile d'esercizio	369.200	230.000
Totale attivo immobilizzato	12.455.932	12.484.000	Totale capitale proprio	9.599.200	9.430.000
Totale impieghi	23.075.000	20.240.000	Totale fonti di finanziamento	23.075.000	20.240.000

Stato patrimoniale secondo criteri finanziari
(tenendo conto della delibera di riparto degli utili)

Impieghi	2016	2015	Fonti di finanziamento	2016	2015
Attivo corrente					
<i>Disponibilità liquide</i>	159.068	52.000	<i>Debiti a breve termine</i>	5.270.800	4.331.000
<i>Disponibilità finanziarie</i>	7.200.000	4.520.000	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	8.525.000	6.679.000
<i>Rimanenze</i>	3.260.000	3.184.000	Totale capitale di debito	13.795.800	11.010.000
Totale attivo corrente	10.619.068	7.756.000	<i>Capitale proprio</i>		
Attivo immobilizzato			<i>Capitale sociale</i>	8.000.000	8.000.000
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	12.355.932	12.284.000	<i>Riserve</i>	1.279.200	1.230.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	100.000	200.000	Totale capitale proprio	9.279.200	9.230.000
Totale attivo immobilizzato	12.455.932	12.484.000	Totale fonti di finanziamento	23.075.000	20.240.000
Totale impieghi	23.075.000	20.240.000			

Il Conto economico sintetico dell'esercizio 2016 è il seguente:

Conto economico sintetico dell'esercizio 2016

	2016	2015
A) Valore della produzione	32.670.000	24.480.000
B) Costi della produzione	31.897.000	23.959.441
Differenza (A – B)	773.000	520.559
C) Proventi e oneri finanziari	-205.000	-166.713
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	568.000	353.846
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	198.800	123.846
21) Utile dell'esercizio	369.200	230.000

Il Conto economico a valore aggiunto è il seguente:

Conto economico a valore aggiunto

	2016	2015
Ricavi netti di vendita	32.470.000	24.288.000
+/-variazioni rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e prodotti in lavorazione	+200.000	+192.000
Valore della produzione	32.670.000	24.480.000
-costi netti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e merci	-17.573.973	-10.578.000
+/-variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	-130.000	-150.000
-costi per servizi e per godimento beni di terzi	-1.892.982	-1.318.635
-altri costi diversi di gestione	-130.959	-350.741
Valore aggiunto	12.942.086	12.082.624
-costi del personale	-7.631.018	-7.569.065
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.311.068	4.513.559
-ammortamenti	-3.939.027	-3.713.000
-svalutazione crediti	-50.000	-30.000
-accantonamento a fondi rischi e oneri	-260.000	-250.000
Risultato operativo (EBIT)	1.062.041	520.559
+/-risultato della gestione finanziaria	-205.000	-166.713
+/-risultato della gestione accessoria	-289.041	-
Risultato economico della gestione ordinaria	568.000	353.846
+/- risultato della gestione straordinaria	-	-
Risultato economico al lordo delle imposte	568.000	353.846
-imposte dell'esercizio	-198.800	-123.846
Utile d'esercizio	369.200	230.000

SECONDA PARTE

1. Budget economico

Il *primo punto a scelta* richiede la relazione del budget economico di Alfa spa.

Per la redazione del budget economico dell'esercizio 2017 teniamo presente l'incremento delle vendite del 3% rispetto ai risultati del bilancio al 31/12/2016.

Budget economico dell'esercizio 2017

Ricavi delle vendite	33.444.100	
Variazione rimanenze prodotti	+200.000	
Valore della produzione		33.644.100
Costi di acquisto materie prime	19.067.100	
Costi della manodopera diretta	5.700.000	
Costi indiretti di produzione (*)	5.801.960	
Variazione delle rimanenze di materie	+80.000	
Costi commerciali e amministrativi	2.200.000	
Costi della produzione		32.849.060
Differenza tra valore e costi della produzione		795.040
Oneri finanziari		210.000
Risultato economico lordo		585.040
Imposte dell'esercizio		204.764
Risultato economico dell'esercizio		380.276

(*) I costi indiretti di produzione sono costituiti da ammortamenti, personale, energia, manutenzione, assicurazioni ecc.

2. Analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio

Il *secondo punto a scelta* richiede la relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Alfa spa.

L'analisi patrimoniale esamina la struttura patrimoniale per accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

L'analisi finanziaria esamina la capacità dell'azienda di fronteggiare il fabbisogno finanziario senza compromettere l'equilibrio economico della gestione.

Entrambe le analisi si effettuano utilizzando i dati tratti dallo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari tenendo conto della destinazione dell'utile.

Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari

(tenendo conto della destinazione dell'utile)

Impieghi	2016	2015	Fonti	2016	2015
Attivo immobilizzato	12.455.932	12.484.000	Capitale proprio	9.279.200	9.230.000
Attivo corrente	10.619.068	7.756.000	Debiti a media e lunga scadenza	8.525.000	6.679.000
			Debiti a breve scadenza	5.270.800	4.331.000
Totale impieghi	23.075.000	20.240.000	Totale fonti	23.075.000	20.240.000

L'analisi patrimoniale è realizzata con il calcolo della composizione degli impieghi e delle fonti.

<i>Indici sulla composizione degli impieghi</i>		2016	2015
1) Rigidità degli impieghi	Attivo immobiliz.	12.455.932	12.484.000
	----- x 100 =	----- x 100 = 53,98%	----- x 100 = 61,68%
	Totale impieghi	23.075.000	20.240.000
2) Elasticità degli impieghi	Attivo corrente	10.619.069	7.756.000
	----- x 100 =	-----x 100 = 46,02%	----- x 100= 38,32%
	Totale impieghi	23.075.000	20.240.000
3) Indice di elasticità	Attivo corrente	10.619.069	7.756.000
	-----x 100 =	-----x 100 = 85,25%	-----x 100 = 62,13%
	Attivo immobiliz.	12.455.932	12.484.000

<i>Indici sulla composizione delle fonti</i>		2016	2015
1) Incidenza dei debiti a breve termine	Debiti a breve scad.	5.270.800	4.331.000
	----- x 100 =	-----x 100 = 22,84%	----- x 100 = 21,40%
	Totale impieghi	23.075.000	20.240.000
2) Incidenza dei debiti a medio-lungo termine	Debiti a m/l scad.	8.525.000	6.679.000
	----- x 100 =	-----x 100 = 36,94%	----- x 100= 33,00%
	Totale impieghi	23.075.000	20.240.000
3) Incidenza del capitale proprio	Capitale proprio	9.279.200	9.230.000
	-----x 100 =	-----x 100 = 40,21%	-----x 100 = 45,60%
	Totale impieghi	23.075.000	20.240.000
4) Grado di capitalizzazione	Capitale proprio	9.279.200	9.230.000
	----- =	----- = 0,67	----- = 0,84
	Capitale di debito	13.795.800	11.010.000

Il calcolo dei margini consente di ottenere informazioni sull'andamento gestionale.

a) *Patrimonio circolante netto* = (Attivo corrente – Debiti a breve scadenza).

<i>Patrimonio</i>	2016	2015
<i>circolante netto</i>	$(10.619.068 - 5.270.800) = 5.348.268$	$(7.756.000 - 4.331.000) = 3.425.000$

b) *Margine di tesoreria* = (Disponibilità liquide + Disponibilità finanziarie) – Debiti a breve scadenza.

<i>Margine di</i>	2016	2015
<i>tesoreria</i>	$(159.068 + 7.200.000 - 5.270.800) = 2.088.268$	$(52.000 + 4.520.000 - 4.331.000) = 241.000$

c) *Margine di struttura* = (Capitale proprio – Attivo immobilizzato).

<i>Margine di</i>	2016	2015
<i>struttura</i>	$(9.279.200 - 12.455.932) = -3.176.732$	$(9.230.000 - 12.484.000) = -3.254.000$

d) *Margine di copertura globale* = Capitale permanente (Capitale proprio + Debiti a medio e lunga scadenza) – Attivo immobilizzato.

<i>Margine di</i>	2016	2015
<i>copertura globale</i>	$(9.279.200 + 8.525.000 - 12.455.932) = 5.348.268$	$(9.230.000 + 6.679.000 - 12.484.000) = 3.425.000$

Gli indici che consentono di realizzare l'*analisi finanziaria* sono i seguenti.

a) *Indici di solidità:*

Indice		2016	2015
1) Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	Capitale proprio	9.279.200	9.230.000
	----- =	----- = 0,74	----- = 0,74
	Immobilizzazioni	12.455.932	12.484.000
2) Indice di copertura globale delle immobilizzazioni	Capitale permanente	17.804.200	15.909.000
	----- =	----- = 1,42	----- = 1,27
	Immobilizzazioni	12.535.932	12.484.000
3) Indice di disponibilità	Attivo corrente	10.619.069	7.756.000
	----- =	----- = 2,01	----- = 1,79
	Debiti a breve scadenza	5.270.800	4.331.000

b) *Indici di liquidità:*

Indice		2016	2015
1) Indice di liquidità secondaria	Dispon. finanz. + dispon. liquide	7.200.000 + 159.069	4.520.000 + 52.000
	----- = Debiti a breve termine	----- = 1,40 5.270.800	----- = 1,06 4.331.000
2) Indice di liquidità primaria	Disponibilità liquide	159.069	52.000
	----- = Debiti a breve termine	----- = 0,0301792 5.270.800	----- = 0,0120064 4.331.000

c) *Indici di rotazione:*

Indice		2016	2015
1) Indice di rotazione dell'attivo corrente	Ricavi di vendita	32.470.000	24.288.000
	----- = Attivo corrente	----- = 3,06 10.619.068	----- = 3,13 7.756.000
2) Indice di rotazione dei crediti commerciali	Ricavi di vendita + IVA	39.613.400	29.631.360
	----- = Crediti verso clienti	----- = 5,58 7.102.000	----- = 6,66 4.450.000
3) I giorni di dilazione media concessa ai clienti	365	365	365
	----- = Indice di rotazione dei crediti	----- = 65 giorni 5,58	----- = 54 giorni 6,66

Relazione

Dagli indici patrimoniali emerge la diminuzione della rigidità degli impieghi in quanto è cresciuta l'incidenza dell'attivo corrente sul totale degli impieghi. Inoltre l'azienda ha peggiorato il grado di capitalizzazione e ha aumentato l'incidenza dei debiti a medio e lungo termine.

Il risultato positivo raggiunto dal patrimonio circolante netto segnala che l'azienda è in grado di coprire i debiti di prossima scadenza con gli impieghi liquidi o facilmente liquidabili.

Il margine di tesoreria segnala la migliorata capacità dell'azienda a coprire i debiti a breve scadenza con le proprie risorse liquide o prontamente liquidabili.

Il margine di struttura negativo evidenzia l'incapacità dell'azienda a fronteggiare l'investimento in immobilizzazioni con il capitale proprio.

Il margine di copertura globale mette in evidenza il miglioramento della capacità dell'impresa a fronteggiare l'investimento in immobilizzazioni con il capitale permanente.

Gli indici di solidità, che mettono in evidenza la capacità dell'azienda di reperire adeguate fonti di finanziamento per investimenti in immobilizzazioni e la correlazione tra fonti e impieghi, segnalano un miglioramento.

Gli indici di liquidità, che mettono in evidenza la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impieghi finanziari di prossima scadenza, evidenziano una scarsa liquidità aziendale. Un leggero miglioramento è evidenziato da entrambi gli indici.

Gli indici di rotazione evidenziano una soddisfacente rotazione dell'attivo corrente e dei crediti anche se in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

La dilazione media concessa ai clienti è aumentata, passando da 54 a 65 giorni.

3. Analisi degli scostamenti

Il *terzo punto a scelta* richiede la relazione sull'analisi degli scostamenti realizzata dall'impresa industriale Beta. Ipotizziamo i seguenti dati del prodotto MLR344:

- vendite effettive 319.200 unità;
- prezzo unitario di vendita 18,00 euro.

Nello schema sottostante sono messi a confronto i dati programmati e i dati consuntivi:

<i>Dati</i>	<i>Programmati</i>	<i>Effettivi</i>
Prezzo unitario di vendita	20,00 euro	18,00 euro
Quantità vendute	n. 300.000	n. 319.200
Quota di mercato	40%	38%

La Beta spa prevede di vendere 300.000 unità. L'impresa si è posta l'obiettivo di raggiungere una quota di mercato del 40%. A tal fine ha elaborato il seguente budget delle vendite:

<i>vendite programmate</i>	<i>prezzo unitario</i>	<i>ricavi programmati</i>
300.000	20,00	6.000.000,00

La direzione commerciale ha raccolto i seguenti dati consuntivi:

<i>vendite effettive</i>	<i>prezzo unitario</i>	<i>ricavi realizzati</i>
319.200	18,00	5.745.600

Lo **scostamento globale** dei ricavi è dato dalla differenza tra:

- ricavi effettivi = euro 5.745.600,00
- ricavi programmati = euro 6.000.000,00

Scostamento globale negativo euro -----
254.400,00
=====

Le cause di tale scostamento sono dovute al prezzo e al volume di vendita.

Report

Scostamento dovuto al prezzo

Lo scostamento dovuto al prezzo è dato dalla differenza tra il prezzo effettivo (P_e) e il prezzo programmato nella redazione del budget (P_b), applicato a ogni unità di prodotto effettivamente venduto (V_e):

$$(P_e - P_b) \times V_e$$

Scostamento dovuto al prezzo				
<i>Prezzo effettivo</i> (P_e)	<i>Prezzo a budget</i> (P_b)	<i>Variazione</i>	<i>Vendite effettive</i> (V_e)	<i>Scostamento</i> ($P_e - P_b$) \times V_e
18,00	20,00	-2,00	319.200	- 638.400,00

Scostamento dovuto al volume di vendite

Lo scostamento dovuto al volume di vendite è dato dalla differenza tra il volume delle vendite effettivamente realizzate (V_e) e il volume delle vendite programmate nella redazione del budget (V_b), moltiplicato per il prezzo programmato (P_b):

$$(V_e - V_b) \times P_b$$

Scostamento dovuto al volume di vendita				
<i>Vendite effettive</i> (V_e)	<i>Vendite a budget</i> (V_b)	<i>Variazione</i>	<i>Prezzo a budget</i> (P_b)	<i>Scostamento</i> ($V_e - V_b$) \times P_b
319.200	300.000	+19.200	20,00	384.000,00

Lo scostamento globale negativo di 254.400 euro è dovuto per 638.400 euro alla diminuzione del prezzo di vendita effettivo rispetto a quanto programmato e per 384.000 euro alla vendita di 19.200 unità in più di quanto programmato a budget.

Per esprimere un giudizio fondato è pertanto necessario scomporre lo scostamento di volume di vendita in due parti:

1. lo scostamento di volume in senso stretto;
2. lo scostamento di volume dovuto alla quota di mercato.

1. Scostamento di volume in senso stretto

Lo scostamento di volume in senso stretto è dato dalla differenza tra il volume di vendite che realizza la quota di mercato programmata e il volume di vendita programmato (V_b) per il prezzo programmato a budget (P_b).

(Volume di vendita a quota di mercato programmata – Volume di vendita programmato) x P_b

Scostamento di volume dovuto alla quota di mercato				
<i>Vendite a quota di mercato programmato</i>	<i>Vendite programmate</i>	<i>Variazione</i>	<i>Prezzo a budget (P_b)</i>	<i>Scostamento</i>
336.000	300.000	+36.000	20,00	+720.000,00

2. Scostamento di volume dovuto alla quota di mercato

Lo scostamento nella quota di mercato è dato dalla differenza tra il volume di vendite effettive (V_e) e il volume di vendite che consente di raggiungere la quota di mercato programmata per il prezzo programmato a budget:

(Volume di vendita effettivo– Volume di vendita a quota di mercato programmato) x P_b

Scostamento di volume dovuto alla quota di mercato				
<i>Vendite effettive (V_e)</i>	<i>Vendite a quota di mercato programmata</i>	<i>Variazione</i>	<i>Prezzo a budget (P_b)</i>	<i>Scostamento</i>
319.200	336.000	-16.800	20,00	-336.000,00

Lo scostamento positivo di volume (384.000 euro) è la risultante di uno scostamento positivo dovuto all'aumento della domanda di mercato (720.000 euro) e uno scostamento negativo dovuto al peggioramento della quota di mercato (- 336.000 euro). Anziché una quota di mercato del 40% come programmato, la Beta spa ha infatti raggiunto una quota di mercato del 38%

4. Costo di produzione totale e unitario

Il *quarto punto a scelta* è incentrato sulla determinazione del costo di produzione (totale e unitario) di tre produzioni realizzate da Gamma spa in tre reparti e in presenza di un centro ausiliario alla produzione utilizzando il metodo full costing. Ipotizziamo i seguenti dati:

	Scarpe		
	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Bambino</i>
Costi diretti unitari	12,00 euro	10,00 euro	8,00 euro
Prodotti realizzati	n. 10.000	n. 8.000	n. 6.000

I costi sostenuti nei tre reparti produttivi sono i seguenti:

	<i>Reparto 1</i>	<i>Reparto 2</i>	<i>Reparto 3</i>
Costi di reparto	50.000 euro	96.000 euro	72.000 euro
Ore di funzionamento delle macchine	h. 600	h. 1.200	h. 1.200

I costi sostenuti nei reparti vengono imputati alle tre produzioni sulla base del numero dei prodotti ottenuti.

La produzione di scarpe per uomo sono realizzate nei tre reparti, quelle per donna e bambino vengono lavorate nei reparti 2 e 3.

I costi sostenuti nel centro ausiliario di manutenzione ammontano a 24.000 euro e vengono imputate ai reparti in base alle ore di funzionamento delle macchine.

Il ribaltamento dei costi sostenuti nel centro ausiliario di manutenzione in base alle ore di funzionamento delle macchine è il seguente:

<i>Coefficiente di riparto</i>		<i>Reparto 1</i>	<i>Reparto 2</i>	<i>Reparto 3</i>
costi di manutenzione e riparazione	24.000			
----- =	----- = 8	8 x 600 = euro	8 x 1.200 = euro	8 x 1.200 = euro
ore di funzionamento delle macchine	600 + 1.200 + 1.200	4.800	9.600	9.600

I costi imputati ai reparti sono:

	<i>Reparto 1</i>	<i>Reparto 2</i>	<i>Reparto 3</i>
Costi diretti	50.000	96.000	72.000
Costi di manutenzione (servizio ausiliario)	4.800	9.600	9.600
<i>Costi di reparto</i>	54.800	105.600	81.600

I costi sostenuti nel Reparto 1 sono attribuiti esclusivamente alla produzione delle scarpe da uomo.

I costi sostenuti nel reparto 2 devono essere imputati alle tre lavorazioni in base alle unità prodotte.

<i>Coefficiente di riparto</i>		<i>Reparto 1</i>	<i>Reparto 2</i>	<i>Reparto 3</i>
costi di reparto 2	105.600			
----- =	----- = 4,40	4,40 x 10.000 = euro	4,40 x 8.000 =	4,40 x 6.000 = euro
unità prodotte	10.000 + 8.000 + 6.000	44.000	euro 35.200	euro 26.400

I costi sostenuti nel reparto 3 devono essere imputati alle tre lavorazioni in base alle unità prodotte.

<i>Coefficiente di riparto</i>		<i>Reparto 1</i>	<i>Reparto 2</i>	<i>Reparto 3</i>
costi di reparto 3	81.600			
----- =	----- = 3,40	3,40 x 10.000 = euro	3,40 x 8.000 = euro	3,40 x 6.000 = euro
unità prodotte	10.000 + 8.000 + 6.000	34.000	27.200	20.400

Il costo delle tre produzioni risulta dalla tabella sottostante.

	<i>Scarpe</i>		
	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Bambino</i>
Costi diretti variabili			
• 12 x 10.000	120.000 euro		
• 10 x 8.000		80.000 euro	
• 8 x 6.000			48.000 euro
Costi sostenuti nel Reparto 1	54.800 euro		
Costi sostenuti nel Reparto 2	44.000 euro	35.200 euro	26.400 euro
Costi sostenuti nel Reparto 3	34.000 euro	27.200 euro	20.400 euro
<i>Costo totale di produzione</i>	252.800 euro	142.400 euro	94.800 euro
<i>Costo unitario di produzione</i>	25,28 euro	17,80 euro	15,80 euro